

{resonances}

Isabella Benshimol Toro, Emma Moriconi

Opening 20.11.2025, 18-21

Dal 21.11.2025 al 23.01.2026

Isabella Benshimol Toro (Caracas, 1994)
è un'artista venezuelana che vive a Londra. La sua pratica artistica nasce dall'esigenza di congelare i gesti e le azioni effimere della vita quotidiana. Attingendo alla fotografia e dialogando con i suoi processi, riutilizza oggetti domestici e indumenti che, una volta incorporati in materiali come la resina epossidica e il silicone, si trasformano in sculture e installazioni. Le sue opere evocano un corpo assente ma latentermente presente. Attraverso di esse, l'artista invita lo spettatore a riflettere sull'intimità, sulla sottigliezza del quotidiano e sulla temporalità dell'effimero. Ha tenuto mostre personali alla Galeria Belmonte di Madrid (2025), Neven Gallery di Londra (2025); Les Vitrines, Institut Français, Berlino (2025); ZÉRUÎ, Londra (2024); 11 Grosvenor Place, Londra (2024); nonché un'installazione site-specific in collaborazione con Paloma Wool a Milano (2024).

Tra le mostre collettive recenti figurano Piloto Pardo Gallery, Londra (2025); Artagon Pantin, Parigi (2025); Saatchi Gallery, Londra (2025); Guts Gallery, Londra (2024); Gnossienne Gallery, Londra (2024); Triangolo Gallery presso Palazzo Guazzoni, Cremona (2024); Des Bains, Londra (2024); Cecilia Brunson Projects (2022); Rose Easton Gallery, Londra (2022); Hacienda La Trinidad, Caracas (2022); Timothy Taylor Gallery, New York (2021); CCCC Centro del Carme, Valencia (2021); e Galería Elba Benítez, Madrid (2021), tra molte altre. Ha inoltre partecipato a residenze presso Rupert, Vilnius, e Hangar, Lisbona. Benshimol Toro ha conseguito una laurea con lode in "Arte Visive" presso la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano (2016) e un Master of Fine Arts presso la Goldsmiths, University of London (2020).

Emma Moriconi (Milano, 1997), è un'artista italo-americana che vive a New York. Il suo lavoro è incentrato sull'intersezione tra il corpo umano e il mondo naturale, cercando la bellezza nelle loro contraddizioni. Attratta dalla vulnerabilità dei meccanismi interni del corpo, intreccia immagini scientifiche e organiche, dove ogni frammento riecheggia all'interno di un sistema più ampio e olistico. Tra le sue recenti mostre personali figurano quelle alla Galerie Timonier di New York (2024) e a Villa Clea di Milano (2024). Il suo lavoro è stato incluso, tra le altre, in mostre collettive alla Barbatì Gallery di Venezia (2025) e alla C L E A R I N G di New York (2024). Ha conseguito un Master in Arti Visive e Studi Curatoriali presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano nel 2022 e una doppia laurea in Arti e Culture del Mondo e in Italiano presso l'Università della California, Los Angeles, nel 2019. Ha frequentato la Mountain School of Arts di Los Angeles nel 2025 e l'UNIDEE, Fondazione Pistoletto a Cittadellarte, Biella, Italia, nel 2021.

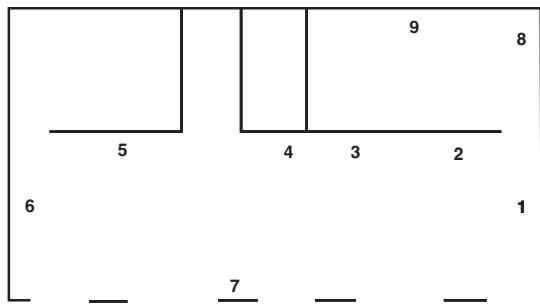
Artozia è lieta di inaugurare giovedì 20 novembre, *resonances*, duo show delle artiste Isabella Benshimol Toro (Caracas, 1994) e Emma Moriconi (Milano, 1997).

Le artiste si incontrano per la prima volta nello spazio della galleria: due pratiche, due ricerche e due esistenze che scorrono parallele ai due lati del mondo, Londra e New York. Protagonista di questo duetto è il corpo, presente nella sua assenza. Lo si percepisce nelle sculture-installazioni di Benshimon Toro, che gioca con la materia del quotidiano, e nelle composizioni pittoriche di Moriconi, dove prendono forma gli ecosistemi nascosti dell'anatomia umana e naturale. Il progetto espositivo nasce da questo scambio, un dialogo che prende forma in una narrazione sospesa nel tempo, muovendosi in un fragile equilibrio tra esperienze personali e dinamiche universali.

Isabella Benshimol Toro con le sue teche sospese, congela nel tempo azioni, gesti e impressioni legati ad un ordinario domestico. Fuoriescono dalle pareti della galleria vestiti usati, cristallizzati nella resina, mostrati in quelli che l'artista definisce "monumenti all'inconscio". Il punto di vista qui è su ciò che non vediamo, sulla realtà che si nasconde dentro al corpo, sulla percezione di un sentire intimo ed ineffabile suscitato dalla parvenza del quotidiano. La resina, elemento centrale nella poetica dell'artista, diventa l'agente che permette di fissare momenti ed azioni rendendoli visibili tramite la sua trasparenza. Attraverso un rigoroso processo di sperimentazione della materia, Benshimol Toro trasforma il disordine della vita in composizioni inedite, riflettendo su come un cambio di prospettiva possa influenzare il significato della realtà stessa. L'assenza di un corpo, di un luogo e di un tempo definito, apre uno spazio di possibilità interpretative, che permettono ad ognuno di ritrovare le tracce del proprio quotidiano.

Le tele di **Emma Moriconi** sono il risultato di una ricerca interdisciplinare che intreccia il corpo, come entità emotiva, a immagini di carattere medico-scientifico e danno forma a ciò che si presenta sotto la superficie, alle strutture intricate ed invisibili che regolano la vita umana e non umana. L'interno del corpo ed i tessuti che lo compongono si rivelano in tratti veloci che ricordano grotte calcificate, sedimenti, paesaggi organici dove il colore e la luce mappano un'anatomia invisibile. Nella serie di lavori che tratteggiano i due piani della galleria, l'artista esplora la tensione tra vita e decadimento, tra presenza e assenza, partendo dalle sue esperienze personali, dalle suggestioni visive delle immagini delle ecografie dei suoi organi riproduttivi e del cuore di sua madre. Proprio l'immagine ecografica si trasforma da processo clinico e meccanico ad un'esperienza intima ed emotiva. Le opere si rivelano nella loro materialità: le increspature della tela grezza di iuta, contrapposta a superfici lisce come lino o legno, sembrano rispecchiare le diverse texture del corpo umano. Rivolgendo l'attenzione su ciò che è nascosto a livello molecolare, cellulare o geologico, Moriconi svela i meccanismi segreti essenziali al mondo organico e inorganico.

Le opere delle due artiste, pur nella loro individualità, sembrano a tratti sfiorarsi nello spazio della galleria, rivelando naturali analogie tematiche e affinità compositive, come la ricerca materica, la tensione costante verso la luce e una pratica volta al superamento delle categorie pure di pittura e scultura.



PIANO TERRA

1. Isabella Benshimmel Toro

Life Drawing (or X-Ray) in Ocher, Beige, Purple, and Brown, 2025
Scatola in plexiglass, vestiti usati, resina epossidica
85x85x15cm

2. Isabella Benshimmel Toro

Life Drawing (or X-Ray) in Blue, White and Maroon, 2025
Scatola in plexiglass, vestiti usati, resina epossidica
38x46x15cm

3. Emma Moriconi

Mother III, 2025
Olio su lino, 122x91cm

4. Emma Moriconi

Coherence, 2025
Olio su tela, 25,4x20,3cm

5. Isabella Benshimmel Toro

Life Drawing (or X-Ray) in Nude and Black, 2025
Scatola in plexiglass, vestiti usati, resina epossidica
76x58x15cm

6. Emma Moriconi

Window of Tolerance, 2025
Olio su tela di juta, 142x91cm

7. Emma Moriconi

Lev, 2025
Olio su tela, 81x71cm

8. Isabella Benshimmel Toro

Life Drawing (or Zoomed X-Ray) in Red and Pink, 2025
Scatola in plexiglass, vestiti usati, resina epossidica
20x30x5 cm

9. Emma Moriconi

LT OV Index, 2025
Olio, scatola di legno
64,5x45,7x3,8cm

10. Emma Moriconi

Rechem, 2025
Olio e pastello a olio su tela
30,5x30,5cm

11. Emma Moriconi

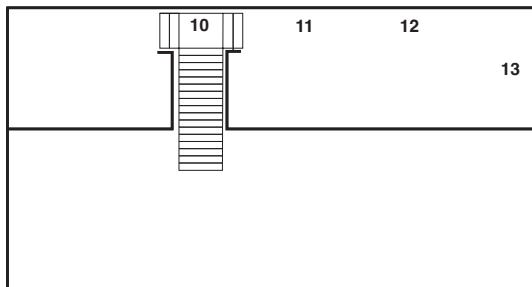
Vestige, 2025
Olio e pastello a olio su lino
25,4x20,3cm

12. Isabella Benshimmel Toro

Life Drawing (or X-Ray) in Blue, White, Beige, and Bordeaux Red, 2025
Scatola in plexiglass, vestiti usati, resina epossidica
105x59x15cm

13. Emma Moriconi

Remanent, 2025
Olio su lino
122x91cm



PRIMO PIANO

Artopia è una galleria d'arte contemporanea che presenta artisti emergenti e mid-career italiani e internazionali attraverso un programma di mostre site-specific. Abbracciando pratiche multidisciplinari, la galleria esprime una sensibilità verso le interrelazioni tra ecosistemi geografici, culturali ed emotivi. In dialogo con l'architettura dello spazio milanese, il programma curatoriale e le collaborazioni artistiche di Artopia si muovono tra luogo urbano e territori decentralizzati abbracciando il paesaggio pugliese attraverso Nucré: un progetto di residenza e di mostre che anima la stagione estiva. Qui, gli artisti invitati sono incoraggiati a confrontarsi con il patrimonio culturale e antropologico locale, dando vita a incontri che si estendono oltre le mura della galleria.